

**MOSTRE** • Dagli «interni borghesi» all'«arcobaleno»

## «Questioni di famiglia» alla Strozzi

Si chiama *Questioni di famiglia* la mostra del CCC Strozzi di Firenze, curata da Franziska Nori e Riccardo Lami - apertura al pubblico venerdì, visitabile fino al 20 luglio - che, attraverso le opere di undici artisti propone una riflessione sul concetto di famiglia. Fra gli «ospiti» chiamati a interpretare il tema, troviamo Nan Goldin, Thomas Struth, Sophie Calle, Jim Campbell, John Clang, Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini, Hans Op de Beeck. Nulla dunque sarà scontato. Un concetto quello di famiglia che si è trasformato nel corso dei secoli, ponendosi come specchio, ma anche come strumento attivo delle mutazioni sociali: dalla famiglia latina fino agli «interni borghesi» dell'Otto-

cento per arrivare alle famiglie arcobaleno degli ultimi decenni.

Nucleo fondamentale della rassegna sarà la riflessione sul «genere» con opere del maestro della fotografia tedesca Thomas Struth, i ritratti performativi di Trish Morrissey che, come un'intrusa, si inserisce in case altrui, le opere realizzate tramite webcam di John Clang, mentre Nan Goldin e Sophie Calle conducono il visitatore a riflettere su parole abusate come madre, padre e figlio. La mostra alla Strozzi investiga anche le dinamiche tra le persone con il lavoro di Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini: un'installazione che crea una narrazione visiva e auditiva sul nucleo familiare.

